

# A QUALE PREZZO?



## CHI PAGA IL PREZZO DEI NOSTRI VESTITI ?

Questo progetto si rivolge principalmente a scolaresche e gruppi giovanili.

Scopo del progetto è far riflettere i ragazzi su alcuni aspetti negativi dell'economia globalizzata e orientata solo al profitto, sull'impatto che le attività produttive possono avere sull'ambiente e sulla vita di molti lavoratori, sul consumismo e sulla possibilità di orientare le scelte di consumo secondo un'ottica di giustizia.

Lo spunto parte dalla visione del film *The True Cost*

Il film racconta una storia. La storia degli abiti che indossiamo, delle persone che li producono e dell'impatto che hanno sul nostro mondo.

Il prezzo dell'abbigliamento è in calo da decenni, i costi umani e ambientali sono invece cresciuti esponenzialmente: chi paga il prezzo dei nostri vestiti?

Girato in diversi paesi del mondo, con coraggiosi passaggi da luminose passerelle a oscuri bassifondi, il film racconta com'è oggi l'industria dell'abbigliamento, come si è arrivati allo scenario attuale e come si può cercare di dare alla moda un futuro più etico e sostenibile.

Storie ed interviste si susseguono in un viaggio appassionato e illuminante sulla vita delle persone, sui luoghi e sulle visioni economiche che sono nascoste dietro ai nostri vestiti.

Il film è uno dei cinque vincitori del premio Sima 2016 (Social Impact Movie Awards)-

E' possibile vedere il trailer - in inglese - sul sito

<http://truecostmovie.com> e acquistare il film

## FASE 0: fase preliminare

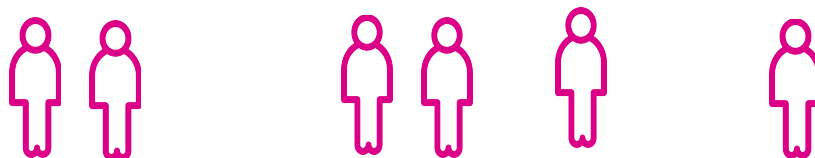
### PRIMA DEL FILM: da dove partiamo?

Tecnica del posizionamento.

Fase preliminare che svolge l'insegnante in classe, presentando il tema

Si chiede ai ragazzi di posizionarsi su una linea immaginaria (o una linea reale, ad esempio tra due cartelli o tra la finestra e la lavagna ... ).

Questa linea immaginaria ha ai propri estremi le risposte "estreme" ad alcune domande, e i ragazzi devono posizionarsi fisicamente lungo la linea a seconda del loro sentirsi più o meno in sintonia con la scala che la linea immaginaria rappresenta. Ogni volta fare una foto per dare un senso visivo alle risposte.



Conosco la provenienza degli abiti che acquisto?

Scala da "**NO PER NIENTE**" a "**SI, TUTTE**" con **possibilità intermedie**



Conosco le materie prime degli abiti che acquisto?

Scala da "**NO PER NIENTE**" a "**SI, TUTTE**" con **possibilità intermedie**



Acquisto abiti usati?

Scala da "**NO, MAI**" a "**SI, SPESSO**" con **possibilità intermedie**



Acquistare un abito mi rende felice?

Scala da "**NO, PER NIENTE**" a "**SI, MOLTISSIMO**" **possibilità intermedie**



Quanti abiti ho acquistato nell'ultimo **mese**?

Scala da "**0**" a "**20 o più**" con **possibilità intermedie**

In questo progetto viene utilizzato il metodo di "attivazione al cambiamento" sviluppato da L. Parknas, psicologo e pedagogo svedese, che prevede una partecipazione attiva di tutti nella riflessione, nella discussione e nel confronto di esperienze.

Allegato al progetto (**allegato 1**) alcune informazioni aggiuntive sulla metodologia.

Il metodo prevede il passaggio dall'allarme (la manifestazione del problema) all'azione (cosa posso fare io) tramite vari passaggi:  
allarme - dialogo - interconnessione - ricarica - azione



## **FASE 1 - ALLARME**

### **VISIONE DEL FILM TRUE COST**

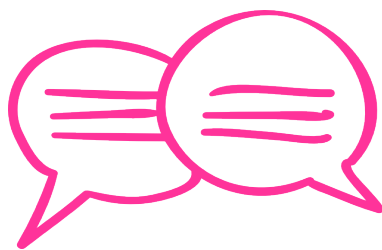
#### **DURANTE IL FILM**



Chiedere ai ragazzi di tenere davanti a sé quaderno e penna per appuntare:

- i dati numerici che vengono citati
- le frasi che colpiscono di più





## FASE 2 - DIALOGO

DOPO IL FILM

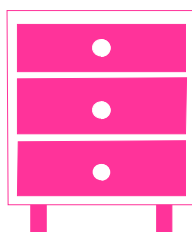
### LO ZAINO, IL COMODINO, IL TERMOMETRO

In piccoli gruppetti di 5 persone i ragazzi dialogano e alla fine elaborano insieme 3 foglietti tematici che poi si attaccheranno su un cartellone:



#### **LO ZAINO**

cosa "porto via" dal film, quello che mi ha interessato particolarmente



#### **IL COMODINO**

cosa mi ha colpito e tengo sul comodino, per averlo a portata di mano (domande da approfondire)



#### **IL TERMOMETRO**

come mi sono sentito, quali emozioni ha suscitato in me il film

A partire da questi foglietti - cercando di accorparli assieme per tipologia - si va a ripercorrere assieme gli aspetti che più hanno colpito e le emozioni che sono risultate predominanti.

# ZAINO

*La giovane donna che lavora a sua figlia, alla famiglia, quasi tutto è fatto per fare fortuna, ma una mia nipotina.*

**ZAINO**

- COMMERCIO EGRO SOLIDALE
- CONCORRENZA TRA LE MULTINAZIONALI (CHE CAUSA LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI)

**ZAINO**

- PRODOTTI OGMI
- SFRUTTAMENTO PERSONE (OPERA)
- INDUSTRIA MODA È LA 2° PIÙ INQUINANTE AL MONDO

**ZAINO**

- IL BRIO ANTISSISTEMICO
- IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO DI ZAINO
- I COSTI OPERATIVI
- I BENEFICIARI DELLA POLITICA

# COMODINO

*Editorialista - Grande critico - Sfruttamento*

**COMODINO**

- CONDIZIONI DI VITA DEI LAVORATORI

**COMODINO**

- SFRUTTAMENTO OPERAI NELLE INDUSTRIE
- INDIFFERENZA DEI PROPRIETARI DELLE INDUSTRIE DISPREZZO ALLE VOCI DEGLI OPERAI
- UNO CHE NON PUÒ MANTENERE IL FIGLIO
- POVERTÀ DIFFUSA

*Qualcosa in che modo un modo di produrre in un modo di cui un modo di...*  
km, 2000, Pirelli, Tally-weil

# TERMOMETRO

*TERMOMETRO - BARILE (L'INDICAZIONE) - PENSABILI VENTILAZIONE (PENSABILI)*

*TERMOMETRO - SPERANZA - CONTROLLO EGRO SOLIDALE*

**DISGUSTO**

- Disgusto
- Sforzo
- Speranza
- Qualità

Alcuni spunti del docufilm che possono essere sottolineati nella discussione:

### **Impatto sull'ambiente**

Pesticidi, inquinamento falde, mari, catena alimentare

OGM e quindi monopolio di semi: 17.000 % di costo in più rispetto ai semi tradizionali

Impatto delle filiere, il giro del mondo di un paio di jeans

(approfondimento in **allegato 2**)

Impatto ambientale per smaltimento rifiuti

Impatto sull'utilizzo dell'acqua nella produzione

### **Impatto sulla vita delle persone**

Lavoratori fabbriche: nessun diritto, in certi casi al limite della schiavitù.

Salario che non è sufficiente per soddisfare i bisogni basilari

(approfondimento in **allegato 3**)

Salute dei lavoratori: impatto inquinante di pesticidi e prodotti chimici su persone e ambiente. Impatto mutageno e cancerogeno.

Salute del consumatore (Campagna Detox di Greenpeace, per eliminare le sostanze tossiche da abbigliamento)

### **Impatto su noi "consumatori":**

provare a riflettere con i ragazzi

Sulle mode, sul giudizio che diamo e su cui siamo giudicati per come vestiamo....

Sul consumismo: immagini - presenti in True Cost - del Black Friday in USA, una moda che sta arrivando anche in Italia

Non è che abituarci all'usa e getta ci abitua a "consumare" le cose (e poi anche le persone) ? e a non capirne il valore...

*Da True cost: "Ci sono cose che usi (lavatrice, auto...) e cose che consumi (gomme da masticare, caramella...): il consumismo significa far sì che le persone trattino le cose che usano come cose che consumano"*  
(Calkins, redattore pubblicitario)

## Impatto sulla felicità

puntare su immagine, soldi, status crea felicità? (Studi psicologici, utilizzo di antidepressivi; Paradosso di Esterling al salire del reddito disponibile la percezione della propria felicità non ha lo stesso andamento, anzi pare diminuire)



## Paradosso della Felicità (d.e.c)

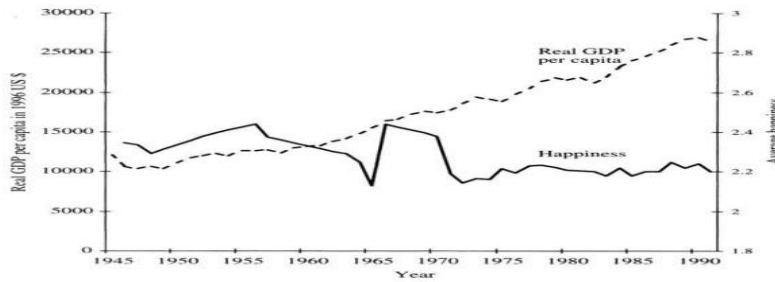


Figure 1. Happiness and income per capita in the United States, 1946–91. Data from World Database of Happiness, Bureau of Economic Analysis of the U.S. Department of Commerce and U.S. Bureau of the Census.

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Quanto dura la "felicità" data dal consumo?

Lo shopping come rito collettivo e come modalità di colmare insoddisfazioni e mancanza di beni relazionali (shopping compulsivo)

## Altri spunti

La concorrenza e la riduzione dei costi dovuti alla delocalizzazione porta a un restringimento dei diritti anche qui da noi (pur nella differenza dei diritti - in Bangladesh sono intaccati i diritti fondamentali, vita, salute, dignità); Conseguenza disoccupazione

L'ingiustizia fa male anche a noi e non perché poi arrivano i barconi di immigrati e non sappiamo che farcene così li respediamo al mittente. Fa male anche a noi perché siamo "animali sociali", abbiamo bisogno di condividere, di riconoscerci come simili, di avere cura l'uno dell'altro. Indifferenza globalizzata non ci fa bene.



## **FASE 3 - INTERCONNESSIONE**

La fase di *interconnessione* viene svolta tramite una "meditazione" guidata in cui si ripercorre all'indietro la storia di un vestito. Al termine, a caldo, è richiesto ai ragazzi di condividere con gli altri quanto hanno immaginato, guidati da alcune domande. E' utile provare a sintetizzare su un cartellone quello che dicono - durante la loro condivisione - mantenendo un clima di ascolto.

*Adesso proviamo a fare un gioco, anzi non è un vero e proprio gioco... proviamo a visualizzare un viaggio nel tempo*

*Per far questo vi chiediamo di fare silenzio, di cercare di eliminare dalla vostra testa pensieri, preoccupazioni, tensioni...*

*Ci può aiutare chiudere gli occhi, chi vuole....  
tenere le braccia abbandonate lungo il corpo o sul banco...  
respirare ...sentire il proprio respiro  
tenere le spalle rilassate...*

*Ecco adesso cercate di pensare, anzi proprio di vedere voi stessi...  
siete a casa, in camera vostra....  
dovete decidere cosa mettervi aprite il vostro armadio*

*Davanti avete i vostri vestiti, guardateli bene....  
guardate quanti sono, i colori, provate a toccarli...  
adesso prendete il vestito che in questo momento vi ispira di più,  
che vi piace.*



*Sentite al tatto che effetto fa, è liscio? ruvido? caldo? profuma?  
provate a ricordare dove lo avete comprato o chi ve lo ha regalato  
o prestato*

***Adesso se in questi passaggi vi vengono alla mente dei  
volti, delle persone teneteveli lì nella mente, non al centro  
della scena ma un po' in disparte....***

*siete nel negozio dove il vestito è stato comprato, da voi o da chi  
ve lo ha regalato o prestato....*

*chi ve lo ha regalato?*

*o se lo avete comprato voi, con chi eravate a sceglierlo?*

*vi ricordate chi ve lo ha venduto?*

*Ora date un'occhiata all'etichetta....guardate la marca... di cosa è  
fatto....*

*e adesso guardate dove è stato prodotto....*

*Dal negozio provate a fare un passo indietro....*

*chi lo ha portato al negozio? non lo conoscete - probabilmente un  
trasportatore - ma potete immaginarvi il suo volto...tenete anche  
lui lì... in attesa...*

*E adesso torniamo ancora più indietro, come se vedessimo un film  
al contrario.....*

*provate a pensare a chi ha confezionato il vestito, lo ha messo nel  
cellophane, nella scatola.... provate ad immaginare anche il suo  
viso, il luogo di lavoro....*

*e adesso ancora indietro, chi lo ha stirato, un uomo o una donna  
più probabilmente, l'ambiente in cui lavora...può essere una  
grande industria, o un laboratorio artigianale....ci sono  
macchinari? ferri da stiro o presse, o sistemi più complessi....*

*è in Italia? o in altri paesi ?*

*quale è il suo nome?*

*fissate anche questo volto....e andiamo avanti, anzi torniamo*

*indietro assieme al nostro vestito stirato...*

*qualcuno ci ha messo l'etichetta ed i bottoni...come lo o la immaginate?*

*dove lo o la immaginate?*

*quanti anni ha? immaginatevi il suo lavoro....cosa fa nella vita....*

*quanto lavora durante il giorno....*

*Cercate di mettere da parte anche questo volto...*

*e poi c'è chi ha tagliato e cucito il vestito...spesso sono persone diverse....*

*chi ha cucito il vestito? quanti anni dimostra? come si chiama?*

*in quale ambiente sta lavorando? con macchina da cucire o con grandi macchine?*

*provate a immaginare i suoi movimenti....*

*mettete anche il suo volto nella foto di gruppo che state realizzando...*

*e poi ancora indietro....*

*c'è un tessuto da creare...un telaio e grandi masse di fili colorati.... spesso la tessitura viene fatta su grosse macchine, su telai automatizzati*

*provate a vedere la persona che lavora, che controlla il processo produttivo...*

*come ve la immaginate?*

*provate a fissare anche il suo viso, il suo volto e lasciatelo lì....*

*Ci sono molte persone che abbiamo incontrato...*

*ma non è finito...*

*probabilmente il vestito è fatto di cotone*

*jeans, abiti, t-shirts... provengono dalla materia prima del cotone....*

*il cotone:*

*qualcuno l'ha coltivato, qualcuno ha irrigato (le piante di cotone hanno bisogno di molta acqua!), qualcuno lo ha raccolto... a mano o con grosse macchine a seconda del paese da cui proviene...  
provate a pensare da quale paese proviene il vostro cotone, non lo sapete perché sull'etichetta del vostro vestito non c'è scritto....  
Cina, Stati Uniti, Pakistan, Uzbekistan e Brasile sono i principali produttori...come saranno coloro che hanno lavorato al cotone del vostro vestito? provate a immaginare...  
e mettete anche loro lì accanto....*

*ci sarebbero molti altri volti da visualizzare...chi ha fatto il filo per cucire, chi ha fatto i bottoni, chi ha trasportato cotone, pezzi di stoffa, chi ha fatto le colorazioni e tanti altri...  
metteteli tutti lì...*

***provate a vedere l'immagine di gruppo...***

*vi accorgete che tutte le persone si sono messe vicine...  
da lontano vedete una forma indistinta, ma avvicinandovi vedete che tutte queste persone hanno creato come una rete...  
si danno la mano a creare una **rete**, assieme a tutti i vestiti che hanno prodotto....*

*vi avvicinate ancora e riconoscete i volti...  
vi ricordate anche alcuni nomi...*

*e ad un certo punto  
vedete un volto che conoscete meglio di qualunque altro,  
quello che guardate ogni mattina allo specchio... **vi riconoscete?**  
indossate l'abito frutto del lavoro di tante persone...*

*e adesso una domanda:*

***vi vedete all'interno della rete o fuori?  
state dando le vostre mani ai vicini nella rete o osservate dal di fuori?***

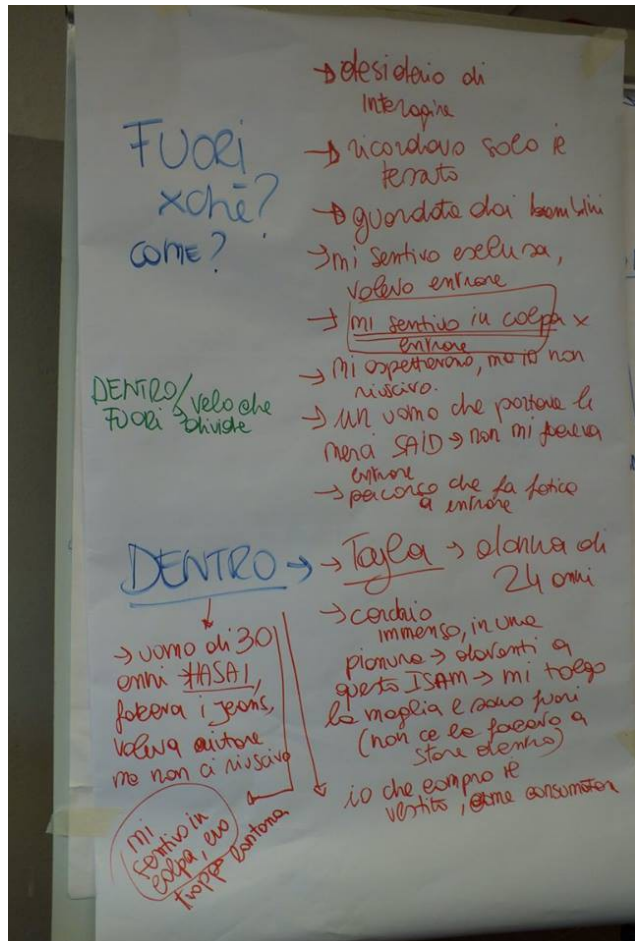
E adesso con in mente l'immagine finale, i volti riconosciuti facciamo 10 secondi di silenzio e ora ritorniamo qui (in classe...), guardiamoci attorno, sbadigliamo pure, sgranchiamoci un po'....

### Per le impressioni a caldo:

- **chi è che si è visto dentro la rete e chi fuori?**
- **chi ha immaginato qualche nome?**
- **come vi siete sentiti in questo film all'incontrario? Riuscite a decifrare alcune emozioni?**

E' una fase di ascolto delle emozioni. Solo dopo, sulla base di quanto viene detto e delle emozioni che vengono esplicitate, si dialoga in particolare sul concetto di interconnessione, sul sentirsi in relazione con le altre persone che ci vivono accanto, più o meno vicine. Nota: in alcuni casi viene fuori un certo "senso di colpa" da parte dei ragazzi. Occorre cercare di far capire che il senso di colpa è spesso bloccante (e a volte fa sì che si rimuovano i problemi), mentre è importante provare prendere consapevolezza e poi agire di conseguenza.

Questo porta alla successiva fase





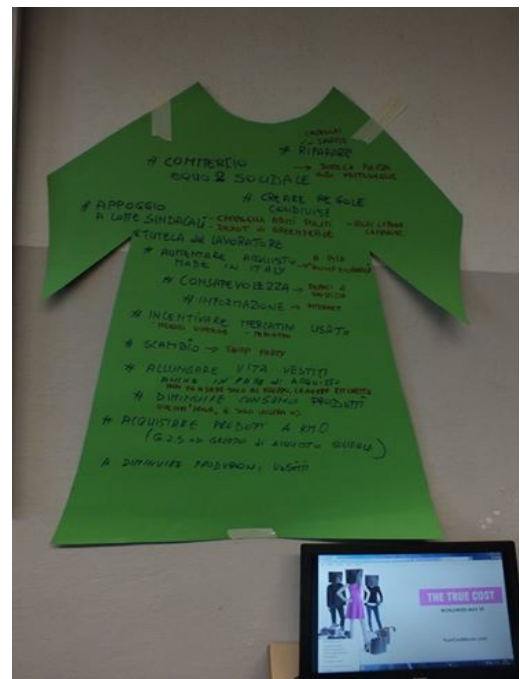
## FASE 4 - RICARICA

Si può partire raccontando velocemente l'esperienza di Bilanci di Giustizia. Siamo partiti dalla giustizia ("quando l'economia uccide bisogna cambiare") per arrivare con l'esperienza a capire che fare scelte di giustizia, di sobrietà, di non spreco, puntare sulle relazioni e non sulle cose aumentava il benessere.

E quali scelte e modalità ci hanno aiutato?

- farsi domande, riflettere, informarsi
- importanza delle scelte personali (essere non consumatori ma consumAttori) "Chi sono oggi è il risultato delle scelte che ho fatto ieri."
- importanza di condividere in un gruppo
- importanza di fare massa critica per arrivare a cambiamenti significativi (esempi: cibo biologico, Km0 già in atto; altre in evoluzione)

**Si lascia spazio ai ragazzi per proporre alcune possibili pratiche e atteggiamenti da seguire**, anche sulla base degli spunti del film. Si scrivono tutte le proposte su un cartellone. E' un momento in cui più che discutere questioni teoriche si mette mano alle **possibilità reali** che ci sono, magari dando, durante la discussione, alcune indicazioni pratiche (dove si trova la bottega equo solidale, se ci sono negozi in città che vendono abbigliamento etico, siti per acquisti, siti di campagne di pressione...)



Nella discussione tenere presente alcuni spunti, se non vengono già fuori dai ragazzi stessi:

Guardare sempre l'etichetta, la composizione e il Made in....anche se a volte non basta

Ridurre il consumo, acquistare capi non usa e getta

Prestare e farsi prestare vestiti

Cercare negozi in città che vendano tessile sostenibile, cercare la bottega del commercio equo, oppure cercare online....

Riparare se è rotto (sarte, calzolai, fai da te....)

Upcycling

Campagne a sostegno dei lavoratori e dell'ambiente:  
Campagna Abiti Puliti  
Detox - verifica impegni di grandi marchi per la riduzione di prodotti tossici nei vestiti

ALCUNI ESEMPI:

Jeans: Ecogeco, [Par.co Denim](#)

Siti on line: <http://www.altramoda.net>

ALTRE POSSIBILITA' (file condiviso in costruzione)

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1vjqfXzthYvZfv11D2aX64pQJPUP9v-2c0KdDKe9KhOA/edit#gid=0>

ATTIVITA' POSSIBILI DA FARE ASSIEME

**Swap-party a scuola o a casa**

<http://www.nonsprecare.it/come-organizzare-swap-party-regole>



## FASE 5 - AZIONE

Si distribuiscono dei foglietti con una facciata bianca (il retro può essere lo Zeuro oppure la Carta Vita, vedi **allegati 4a 4b**) e si chiede ai ragazzi di pensare a qualcosa che possono concretamente fare, su cui possono impegnarsi, e di scriverlo sul foglietto che viene poi attaccato sul cartellone

Ai ragazzi viene lasciato un pieghevole sul tema (**allegato 5**) ed un questionario (**allegato 6**)

